

# Il Gazzettino dell'UTE

Nr. 4 - Marzo 2012

Stampato dagli allievi del corso di Giornalismo



Città di Trecate  
Assessorato alla Cultura

## Ultime notizie dall'Ute

**S**ono trascorsi poco più di due mesi dall'uscita del Gazzettino n. 3, quando gli allievi del Corso di Giornalismo tenuto da Gianmaria Balboni, hanno iniziato a predisporre il n. 4 chiedendo a tutti uno scritto che rispecchi la realtà nella quale si sono immersi frequentando la nostra Ute. Anche per il Presidente l'invito è stato perentorio: "Prepara uno scritto perché tra poco uscirà il Gazzettino". La domanda è diretta e costringe a sospendere la costante attività e concentrare il pensiero su quello che accade ogni giorno, sulle numerose iniziative che danno lustro all'Università, grazie ai Docenti che portano avanti i loro programmi integrandoli con uscite, visite interessanti ad attività operanti sul territorio, o la presenza di personalità con competenze specifiche nei diversi campi dell'insegnamento.

Col trascorrere del tempo si nota un affiatamento sempre più evidente tra i Corsisti, dando agli organizzatori la sensazione di aver raggiunto lo scopo principale delle Università della Terza Età: offrire agli iscritti un ambiente sano, oltre alla possibilità di approfondire il sapere e nel contempo socializzare e scoprire gli "altri" con i quali condire in modo intelligente il tempo.

Come ogni anno il coordinatore generale Ute del nostro distretto, Sig. Tomatis, ha richiesto i dati che, uniti a quelli delle altre realtà, vanno a formare un insieme che consenta di meglio indirizzare l'organizzazione. Compito assolto dal nostro brillante coordinatore Gaudenzio Fratino, che ha puntualmente sintetizzato tutte le nostre attività.

Esaminando il quadro generale non posso evitare di soffermarmi sui singoli Corsi, dai quali emergono le doti dei Docenti e dei loro allievi e si capisce che il collante che tiene uniti i corsi è l'interesse che ogni argomento trattato suscita. I corsisti aderiscono anche alle attività proposte extra aula. I corsisti di Decoupage, guidati dalla docente Liliana Bergantin, hanno donato gli ornamenti per gli alberi di Natale (a pro-

posito, nonostante i timori iniziali le "sparizioni" sono state di numero contenuto!); quelli di Agricoltura Integrata, col Prof. Garavaglia, oltre alle

numerose iniziative di cui si parla in altra parte del Gazzettino, si sono resi disponibili per partecipare alla piantumazione di alberi per creare una piccola area verde in Trecate, che si effettuerà in primavera. Quest'ultima iniziativa è stata assunta dal Lions Club Ticino Torre del Basto che, aderendo alla richiesta del Presidente internazionale col motto "piantiamo nel mondo un milione di alberi", ha ottenuto dalla Città di Trecate un'area adatta.

Per il corso Conosciamo la Terra, Pietro Gualdoni ha programmato alcune uscite per sottolineare l'importanza dell'acqua, con la visita ai canali d'irrigazione ed al Parco del Ticino. Una serata sarà dedicata all'"Anno dell'acqua" con proiezione di filmati ed intervento di tecnici e studiosi che tratteranno l'argomento, al Teatro Comunale della nostra Città.

I corsi di musica proseguono molto bene. Il Maestro Ignazio Cutrona ha preparato il "Coro Aurora" che si esibirà nei prossimi mesi in diverse opportunità, la principale delle quali sarà il 27 aprile a Milano in occasione del raduno dei cori Ute. L'altro coro, sotto la guida del Maestro Giuseppe Menanno, continua ad affrontare il tema del "Canto gregoriano"; anche in questo caso ci auguriamo di poterli ascoltare prima della fine dell'anno accademico.

Che dire poi del corso di Taglio e Cucito, nel quale il docente Ermenegildo Pizzo con professionalità trasmette ai corsisti la sua arte; del corso di Ricamo dove Angela Giudice, proseguendo nella tradizione, insegna un'arte antica e sempre attuale; infine, un particolare piacere riserva la visita al corso di Decoupage dove la docente Liliana Bergantin ha portato gli allievi a produrre una sorprendente quantità e varietà di lavori.

Non ultimi e non meno importanti i laboratori di Fotografia e Videoriprese, coi rispettivi docenti Pier Augusto Mittino ed Elvio Favino; le aule di Disegno e Pittura, tenute da Filippo Sansottera e Riccardo Borando, i quali trattano i talenti naturali dei corsisti in modo da portarli il primo dalla fase di disegno alla pittura, il secondo, con allievi già esperti, a produrre quadri di buon valore artistico.

I lavori prodotti dai vari laboratori, ai quali si aggiungerà un libro-sorpresa in preparazione nel corso di Letteratura della Prof. Gian Piera Leone, avranno una meritevole vetrina sia in occasione della Giornata distrettuale delle Ute, che avrà luogo il 6 maggio a Cinisello Balsamo, sia alla Giornata dell'Ute di Trecate il 27 maggio.

Per quanto riguarda gli altri numerosi corsi in aula, tratteremo la loro preziosa attività nel prossimo numero del Gazzettino.

Un grazie a TUTTI per la collaborazione, indispensabile per il raggiungimento dei risultati conseguiti.

Giorgio Galdabino



Università della Terza Età e di Tutte le Età



corso di Decoupage



# 5° Concorso Fotografico

Autunno 2011

Alla fine dello scorso anno accademico, il Docente del Corso di Fotografia, Sig. Pier Augusto Mittino, aveva proposto ai propri corsisti e a tutti gli appassionati di fotografia un concorso sui temi "Le nostre vacanze" e "150° dell'Unità d'Italia".

All'apertura del nuovo anno accademico 2011-2012 ogni partecipante poteva presentare fino a 5 fotografie in formato digitale o tradizionale, relative ai suddetti temi.

I lavori pervenuti da 18 partecipanti al concorso, dopo una prima scrematura ad opera del Sig. Mittino, sono stati sottoposti all'esame di una Giuria formata dai Sigg. Corsisti di Fotografia, riunitasi il giorno 13 dicembre 2011, che ha deciso di assegnare i seguenti riconoscimenti:

## Sezione "Le nostre Vacanze"

Segnalazione particolare alle immagini digitali "La fontana e la Bambina" presentata da Mario Giarda e "Arcobaleno" presentata da Carla Trezzi.

3° premio, Diploma di merito all'immagine digitale presentata da Maria Rita Merlo dal titolo "Si caccia".

2° premio, Diploma di merito all'immagine digitale presentata da Maria Trentadue dal titolo "Riomaggiore".

1° premio, Diploma di merito all'immagine digitale presentata da Gaudenzio Frattino dal titolo "Dopo il temporale".

## Sezione "150° dell'Unità d'Italia":

Diploma di merito all'immagine digitale presentata da Riccardo Marangon dal titolo "Viva l'Italia".



"Dopo il temporale"



"Riomaggiore"



Viva l'Italia



"Si caccia"

## Non è mai troppo tardi...

Ascuola (parliamo di più di 30 anni fa) non sono mai stata un genio in chimica, ma, nonostante ciò, mi piacciono molto i telefilm polizieschi tipo C.S.I., N.C.I.S., R.I.S. Delitti Imperfetti, etc., in cui abilissimi tecnici della Polizia Scientifica riescono sempre a trovare l'assassino analizzando le prove in laboratorio; perciò sono stata subito entusiasta quando Pietro Gualdoni, infaticabile docente del corso "Conoscere la Terra", ci ha proposto di recarci all'Istituto IPSIA di Inveruno per sperimentare in laboratorio l'estrazione del DNA.

Giovedì 19 gennaio una trentina di aspiranti ricercatori, tra cui la sottoscritta, sono finalmente partiti alla volta dell'Istituto di Istruzione Superiore IPSIA, che è all'avanguardia nella formazione di Operatori Tecnici

in Chimica, Biologia, Elettronica, Grafica, Moda e Meccanica; all'arrivo, dopo le presentazioni di rito, ci siamo divisi in due gruppi: uno, sotto la guida del prof. Lino Colombo, si è recato nel laboratorio di fisica dove ha potuto analizzare gli elementi nella luce dello spettro solare; il secondo, accompagnato dalla prof.ssa Luisa Raimondi, si è diretto al laboratorio di biologia per l'estrazione del DNA.

Inutile dire che io facevo parte del secondo gruppo... ci aspettava un laboratorio attrezzatissimo, pieno di provette, alambicchi e altre diavolerie di cui non so neppure il nome...; siamo stati rivestiti con camici e guanti di lattice e, dopo una breve lezione teorica, abbiamo potuto estrarre con le nostre mani (e con l'aiuto di alcuni allievi) il DNA da diversi tipi di frutta: che emozione vedere che nella provetta lentamente si sro-

tolava il filamento di acido nucleico che, a occhio nudo, appariva come una sostanza gelatinosa incolore, ma, dopo averla colorata e guardata al microscopio, si è evidenziata la struttura a doppia elica tipica del DNA.

Non so cosa sia successo nell'altro laboratorio, ma all'uscita i corsisti che vi avevano partecipato erano entusiasti, si scambiavano commenti e, con gli occhialini che erano stati dati loro, si divertivano a guardare gli... effetti speciali... delle luci lungo la strada! È stato un po' come tornare ragazzini!

La dirigenza dell'Istituto IPSIA e i bravissimi professori si sono resi disponibili ad accoglierci un'altra volta, per cui dovremmo ritornare in data ancora da stabilire, in modo che tutti possano seguire anche l'altro esperimento, non vedo l'ora...

Maria Rita Merlo



# RINGRAZIAMENTO

**P**er i frequentatori dell'Ute è diventato la figura di riferimento, uno di famiglia. Quasi sempre presente, perennemente in movimento, estremamente gentile e disponibile con tutti.

Per chi non l'avesse ancora capito, stiamo parlando del nostro Presidente e Magnifico Rettore Giorgio Galdabino.

Senza di lui non esisterebbe l'Ute: non solo ne è stato il massimo promotore e ne ha fortemente voluto l'istituzione, ma ne ha anche sopportato l'enorme peso organizzativo iniziale, dedicandovisi anima e corpo, superando le continue ed imprevedute difficoltà dei primi anni.

Ora l'Ute è entrata "a regime", la struttura organizzativa è stata rinforzata inserendo nuovi collaboratori, i "meccanismi" sono ben oliati e spesso procedono autonomamente.

Ma dietro a tutto questo c'è sempre un enorme lavoro di manutenzione, di controllo, di perfezionamento, di continui e costanti contatti coi corsisti, coi Docenti, con le Autorità comunali e religiose che con noi collaborano mettendo a disposizione il loro tempo o i locali da utilizzare per le lezioni.

E' un impegno che non si limita ai mesi dedicati ai corsi, ma che si sviluppa praticamente lungo tutto l'arco dell'anno e che richiede tanta



dedizione, pazienza, capacità di mediazione e negoziazione.

Tutto ciò ricade in buona parte sulle spalle del nostro Presidente e, per questo, pensiamo di interpretare il pensiero di tutti coloro che "vivono" l'Ute, dicendogli:

Grazie Giorgio!

I tuoi collaboratori

## IL VIAGGIO...

**S**colaro delle elementari di Crodo, a fine agosto la mamma mi dice... andiamo a casa per il giorno della festa! (papà e mamma sono Ceranesi, della Troggia e del Mulino).

Salti di gioia: le giostre, le girandole in piazza (i ruin "oooooooohh"), il torrione e le mandorle Sebaste, la visita allo scurolo per la benedizione del Beato Pacifico e poi i giochi e le scorribande in 'Vidabue' (la camperia dove c'è l'aia dei nonni) con i cugini e gli amici del cantone Mulino. Un mese intero prima di tornare a scuola: la mamma aiuta in campagna ed io prometto di andare al prescuola tutti i giorni nel tardo pomeriggio... *devi fare l'esame d'ammissione il prossimo anno!*

Di buon mattino il papà ci accompagna, con la bicicletta carica di bagagli, al bivio di Verampio, che è fermata a richiesta tra Baceno e Crodo. Dopo aver trasbordato sulla corriera che scende a Domodossola dalla Val Formazza la valigia ed i pacchi (confezionati con robusta carta blu, chiusi a croce con lo spago e muniti anche della maniglietta di corda), il papà ci saluta e ritorna indietro giù per la discesa per poi andare al lavoro. Io, che a casa ho mangiato **caffè negra** (senza latte) e pane per non vomitare alle prime curve, munito di sacchetto di carta, mi accomodo sul posto libero più vicino all'autista.

Dal piazzale della stazione di Domodossola, capolinea delle corriere

provenienti dalle altre valli, con la mamma ho trasferito i nostri bagagli all'interno della stazione e, mentre io li curo... lei compra i biglietti per Novara. Saliamo finalmente sul treno locale Domodossola-Novara via Borgomanero; la mamma lo chiama il **treno dal lacc** (come il mezzo del lattaio che procede lentamente e si ferma a tutte le porte): **tre ore giuste giuste** per raggiungere Novara. La caldaia della locomotiva è alimentata a carbone.

Sento il triplice fischio del macchinista e saluto le mie montagne. Prima di arrivare al lago d'Orta, ogni tanto abbasso il finestrino e mi sporgo per godermi meglio il panorama, vista la velocità del treno... La mamma tutte le volte mi sgrida perché il mio viso diventa nero a causa del fumo della locomotiva ed io ne approfitto per scorrazzare dai sedili di legno alla ritirata... *tre ore non passano mai!*

Costeggiando il lago ci sono molte gallerie, ma io non mi perdo neanche uno scorcio. Alla stazione di Orta-Miasino, l'isola di San Giulio me la godo per un bel pezzo... da fermo, vista la lunga sosta. Dopo Alzate di Momo e Sologno il treno si ferma anche in mezzo alla campagna per...recuperare il vantaggio acquisito; la mamma dice... *tre ore sono e tre ore devono essere!* ... **altro che il Pendolino!**

Davanti alla stazione di Novara, con i bagagli ben allineati, io aspetto con impazienza l'arrivo della corriera che ci porte-

rà a Cerano. Appena sbuca dalla curva a destra in fondo al rettilineo della stazione, proveniente dal Borgo San Martino (il Rondò), riconosco subito la sua sagoma blu e mi impossesso di un pacco. Quando si ferma, passiamo i pacchi e la valigia al bigliettaio, che li sistema con cura sul tetto. terminate le operazioni di carico, ripiega la scaletta e noi saliamo con lui a bordo. Il conducente parte e la mamma compra biglietti e... supplemento bagagli... dall'addetto, munito di capiente borsa di cuoio a due compartimenti (uno per i biglietti e l'altro per i soldi) che porta a tracolla.

Il bigliettaio è un uomo corpulento, un poco burbero, ma molto spiritoso, gioviale e ciarliero.

A Trecate, alla fermata in piazza, noto con gioia che giostre e banchi dei dolci cominciano a sbaraccare per portarsi a Cerano. La mamma spera che il passaggio a livello sulla strada per Cerano (l'incubo dei viaggiatori) sia aperto... come lo sperano anche tutti gli altri passeggeri.

Passata "**la curva dal Cavon**", si imbecca il lungo rettilineo; comincio ad intravedere la ruota del Mulino accanto alla chiesa di San Rocco, dove la corriera rallenta e poi si ferma.

Il bigliettaio, aprendo la porta, con voce stentorea e solenne, esclama... **Cerano al mare!!!**

Giancarlo Morganti

## PER CONTATTARCI

Rettore UTE: [Giorgio Galdabino](#) Tel. 348 7973003 - Segreteria UTE: Tel. 331 3274833 (attivo dal martedì al venerdì dalle 15 alle 17,30)  
e-mail: [ute.trecate@gmail.com](mailto:ute.trecate@gmail.com) - Profilo Facebook: "Ute Trecate"



# Corso di Agricoltura integrata

Docente Prof. Carlo Garavaglia

Una magistrale lezione del Prof. Pier Luigi Manachini, docente di Microbiologia generale presso la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano



Da destra: Manachini, Garavaglia, Cerina e Frattino

## “DALLA POLENTA ROSSA ALLA VITAMINA PP”

**M**artedì 10 gennaio 2012, nell'ambito del corso “AGRICOLTURA e AMBIENTE: tecniche di produzione guidata, integrata e biologica” del prof. Carlo Garavaglia, il prof. Pier Luigi MANACHINI, Docente di Microbiologia generale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, ha tenuto una lezione dal titolo: “Dalla polenta rossa alla vitamina PP”.

Il docente, che è pure un cultore delle “storie” delle Scienze Agro-Alimentari, ha dato una lettura storico scientifica di eventi curiosi che si sono succeduti nell'arco dei due secoli 1800 e 1900, avendo come filo conduttore la triade: *polenta, microbi, pellagra*, il tutto condito da superstizione, fame, eruzioni vulcaniche, carestie, mais e personaggi vari. Il prof. Manachini inizia così: il 3 agosto 1819, presso la famiglia Pittarello, una delle più benestanti della parrocchia di Legnaro (Padova), la polenta preparata il giorno prima fu trovata ricoperta da una sostanza mucillaginosa, lucida, color rosso sangue. Il fatto si presentò nei giorni successivi.

I Pittarello, molto preoccupati, chiesero l'intervento dell'Arciprete, ma tutto fu inutile.

Presto si sparse la voce che ciò fosse

un segno di un potere soprannaturale, una punizione per i Pittarello per non aver aiutato i molti affamati durante la carestia del 1817.

Le autorità austroungariche (cui il Veneto apparteneva), temendo tumulti, prontamente nominarono una dotta commissione per stabilire la vera natura dell'arrossamento.

In essa venne pure coinvolto il medico Vincenzo Sette, che attribuì l'evento alla crescita di un fungo di infimo ordine: quindi nessun intervento divino.

Anche l'Abate Melo era d'accordo: non solo ricordava che il fenomeno era da tempo conosciuto dai contadini della zona.

### Quando è utile “rivisitare” episodi storici dimenticati, per comprendere il difficile cammino della scienza

Il maggior contributo alla comprensione del fenomeno si deve al farmacista veneziano Bartolomeo Bizio, che ritenne di trovarsi di fronte a un fungo senza gambo non ancora descritto che chiamò *Serratia marcescens*, seguendo le indicazioni di Linneo, di pochi anni precedenti. La denominazione è ancora in uso.

In realtà *S. marcescens* è un batterio e non un fungo: questo tuttavia non è un errore del Bizio, il quale non poteva dis-

porre delle conoscenze scientifiche e degli strumenti operativi idonei: allora i batteri erano entità ignote.

Il Bizio riuscì anche ad estrarre il pigmento rosso e lo usò per tingere tessuti vari, che purtroppo si scolorivano con i lavaggi e la luce.

A quei tempi i coloranti erano tutti di origine naturale (minerale, vegetale, animale) e il color rosso porpora era il più prezioso. Si otteneva da un mollusco gasteropode dalla elegante conchiglia. La chimica organica non era ancora nata.

Il prof. Manachini ha poi ricordato che nell'agosto 1864 sulla *Gazzetta di Bergamo* apparve un articolo dal titolo *Polenta e sangue*.

A questo articolo rispose Filippo Lussana, un medico poi professore universitario, ricordando i fatti del 1819, per evitare che sorgessero dopo quarant'anni fantasiose e pericolose dicerie, che riducevano il fenomeno a manifestazioni divine.

Nel 1800 la coltura del mais si era diffusa rapidamente nel Nord Italia per precise ragioni: si otteneva, rispetto a quella del grano, una resa colturale più elevata, i consumatori spuntavano un minor prezzo e poteva quindi essere soddisfatto un numero maggiore di persone, però il reddito di buona parte delle famiglie contadine rimase praticamente invariato.

In queste condizioni, per placare l'onnipresente fame, non rimase che la *polenta*, che per molte famiglie rappresentava la componente maggiore, se non l'unica, della *dieta quotidiana*.

Quasi contemporaneamente si diffuse la *pellagra*.

La pellagra era una malattia subdola di cui non si conosceva né l'agente patogeno né le cause.

Secondo il Lussana, stante le abitudini alimentari dei contadini, il motivo doveva imputarsi al fatto che i malati mangiavano poco e male e che nella loro dieta doveva mancare qualche principio alimentare indispensabile, sia pure in quantità minima.

Cesare Lombroso, più famoso del Lussana, sosteneva invece che la causa della pellagra era il mais alterato da una muffa che produceva una terribile tossina che aveva isolato



Quello che doveva essere una semplice divergenza scientifica divenne uno scontro tremendo. Il Lombroso sosteneva che il Lussana aveva presentato dati volutamente errati, perché la pellagra colpiva anche chi si nutriva di mais non alterato; accusava altresì il Lussana di essere un pavido, senza coraggio, che mandava allo sbaraglio i suoi più giovani ed inesperti colleghi.

A queste accuse il Lussana rispose con un articolo dal titolo: *Una allucinazione pellagologica del prof. Lombroso (1883)*.

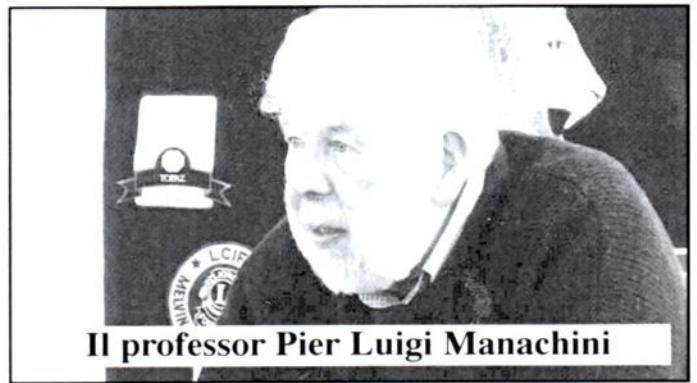
Soltanto nel 1926 si seppe che la pellagra era dovuta alla mancanza di uno specifico componente della dieta: il fattore PP (*Pellagra Preventing*), noto oggi come *vitamina PP* o *niacina* o *nicotinammide*.

Il Lussana aveva previsto la sua esistenza, il Lombroso aveva quindi torto.

Così il prof. Manachini, al termine della sua brillante lezione "universitaria", ci ha dimostrato il suo assunto: è utile "rivedere" episodi storici dimenticati, perché ci fanno meglio comprendere il difficile cammino della scienza e della nostra storia.

\*\*\*

Durante la qualificata lezione del Prof. Manachini sono intervenuti anche il Dott. Angelo Cerina, già Presidente degli Agronomi Novaresi e della Fondazione Agraria Novarese, e la moglie del Prof. Manachini, Prof.ssa Bianca Isolani autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.



**Il professor Pier Luigi Manachini**



**La professoressa Bianca Isolani**

## Impressioni di un corsista di Videoriprese



**corso di Videoriprese**

**G**iunto al secondo anno del corso di videoriprese, il linguaggio attinente la materia diviene più facile e più scorrevole. Ormai termini quali "piano americano", "piano sequenza", "primo piano", "piano d'appoggio" e addirittura "story board", sono diventati ricorrenti.

Un grosso merito va al docente Elvio Favino... Quanta passione! Se riuscisse a trasferire il 50% del suo sapere a noi, sicuramente avrebbe raggiunto il suo scopo.

Presto passeremo alle riprese vere, con una storia dall'inizio tragico che finirà in burla.

La scena inizierà con la morte violenta di qualcuno... a chi hanno pensato? Al sottoscritto... siccome ho saltato due lezioni, l'equipe ha pensato bene di togliermi definitivamente di torno... Scherzo, naturalmente; per me sarà un onore.

La burla finale non la svelo... altrimenti i botteghini resteranno vuoti.

**Carmelo Iacono**

## L'ANGOLO DEDICATO ALLA POESIA

### **Poesia dei ricordi**

*Come un tizzone  
che il vento fiammeggia,  
in un gomito di pensieri  
riaffiora la tacita tenerezza  
di perduti ricordi  
la cui luce, se pur fioca,  
addolcisce le ombre della memoria.  
Ricordi di amorse effusioni,*

*attenzioni che odorano di poesia  
capaci di scalfire le pietre del cuore,  
aprire le finestre dell'anima,  
suscitare recondite emozioni.*

Lina Gabriella Zanaria

\*\*\*

### **Poeti**

*Abbiate pietà dei poveri poeti  
ricchi solo di sogni e fantasia*

*per loro tesori preziosi  
che nessuno può rubare.*

*Hanno parole dolci  
che sembrano carezze,  
hanno nel cuore  
lo stupore dei bimbi  
sanno magicamente unire,  
oltre le frontiere del sogno,  
il nulla all'infinito.*

Lina Gabriella Zanaria



# Cara Ute... ti scrivo!

**N**on ho potuto partecipare, come avrei voluto, alla lezione di Agricoltura Integrata tenuta dal Prof. Pier Luigi Manachini, ma ne ho letto la relazione con la trattazione della "polenta rossa".

Questo mi ha fatto ricordare un episodio occorso quando, ancora piccola, vivevo in Veneto con mia nonna Elisa. Di sovente venivo invitata a cena a casa della zia Argia, dalla quale andavo molto volentieri e per me era una festa.

In quelle occasioni lo zio Ferruccio rientrava dalla pesca sul Po con cassette ricolme di gamberetti, che venivano fritti in padella ed acquisivano un colore rosso vivo, serviti con polenta ed insalata.

Una sera arrivando dalla zia, la trovai in cortile contornata dalle

vicine. Aveva in mano il tagliere in legno con sopra una polenta che appariva variegata con colori che andavano dal giallo al rosso sangue. Le donne, costernate da tale fenomeno, si chiedevano quale maledizione fosse piombata sulla loro famiglia per alterare così un cibo tradizionale e comunemente usato.

La polenta veniva successivamente smaltita con molto dispiacere, sia per l'interpretazione data all'avvenimento che per la perdita economica.

Quella sera la cena era stata servita unicamente con gamberetti e verdure, piatto che non aveva certo mitigata la fame.

**Franca Rango**



corso di Musica

**S**ì! Sono proprio contento di essermi iscritto al corso di Musica quest'anno! Pazienza, ho dovuto sacrificare i corsi di Agricoltura Integrata e Fotografia, purtroppo gli orari si accavallano.

Ho contribuito ad incrementare la presenza di voci maschili, mancanti nel coro... Siamo circa 28 corsisti, di cui solo 7 uomini.

La cosa più bella è che siamo un gruppo a volte "stonato", ma... affiatato e la cosa più stimolante è la presenza del maestro Ignazio Cutrona, che non ho mai visto arrabbiato, anzi sempre col sorriso sulle labbra, anche quando i risultati non sono quelli che lui si aspetta; con molta pazienza, ripetiamo e affiniamo i vari pezzi del repertorio.

Mi crea un po' di ansia il fatto che dovremo esibirci in giro, ma il pubblico sarà sicuramente comprensivo e capirà che, non potendo cantare in casa a squarciagola, ne approfittiamo per farlo altrove...

Voglio comunque ribadire la cosa più importante: l'Amicizia con l'A maiuscola che si è creata tra di noi e che sovrasta qualsiasi "stonatura"!

Un saluto.

**Carmelo Iacono**

**È** il secondo anno che frequento alcuni corsi dell'Ute e, sinceramente, se avessi più tempo, ne incrementerei il numero. La fame di conoscenza non è mai sopita e sono contenta di aver trovato questa associazione per soddisfare la mia necessità.

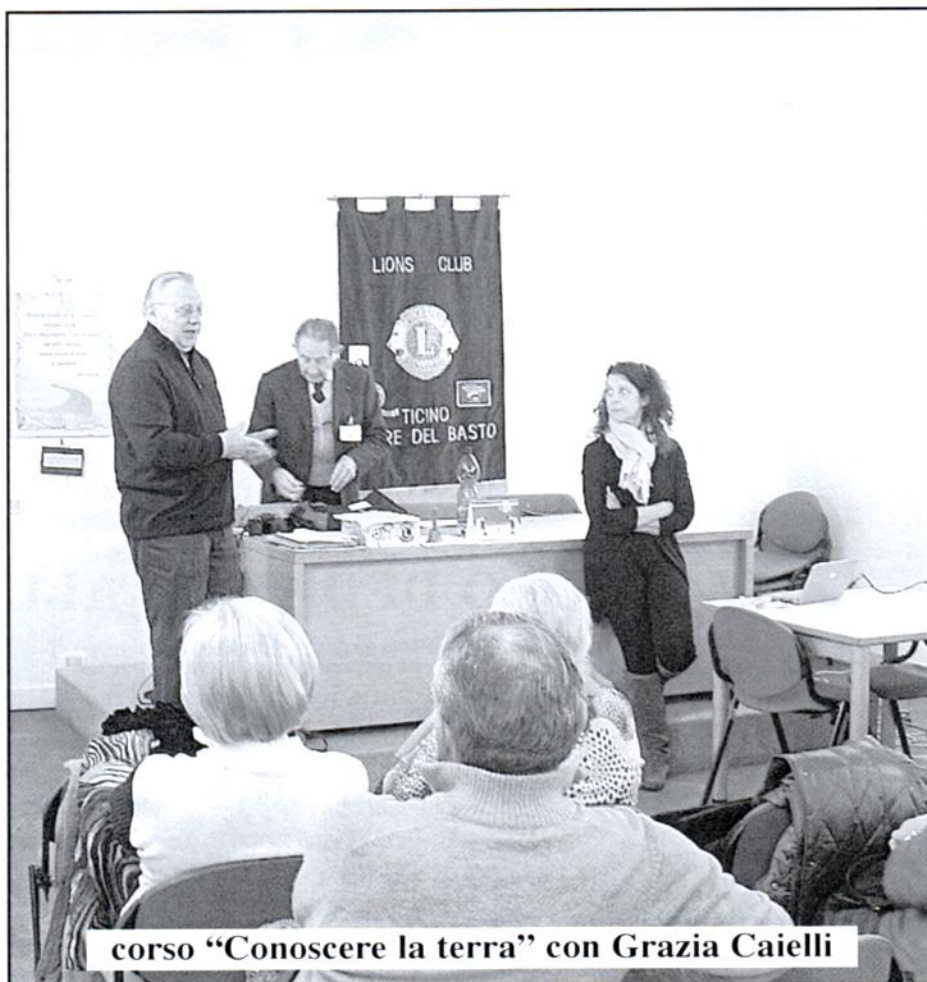
Il Sig. Gualdoni implementa sempre le sue lezioni invitando tecnici, professori, persino militari per approfondire gli argomenti più diversi che ci conducono all'affascinante conoscenza della terra.

Il Sig. Mittino semplifica la terminologia per far comprendere, anche a chi non ha una base tecnica, tutto quello che riguarda la fotografia e il Sig. Favino, fa lo stesso con le spiegazioni di videoriprese, ma entrambi ci stimolano a creare lavori personali, a confermare di ciò che abbiamo imparato.

Se poi il tutto si completa con lo scambio sereno e divertente di opinioni ed esperienze di noi corsisti, è normale che la voglia di frequentare ulteriori corsi è grande e poi penso che anche gli altri insegnanti sono altrettanto propositivi.

Mettersi in gioco è davvero stimolante quindi va bene, anzi benissimo così.

**Maria Susca**



corso "Conoscere la terra" con Grazia Caielli



# Attività Ute nel periodo dicembre '11 – febbraio '12

**M**olteplici sono state le attività intraprese in questo periodo, di alcune troverete articoli nelle altre pagine del giornale, altre le elenchiamo sinteticamente.

## **Corso di Agricoltura integrata (Docente Carlo Garavaglia)**

il Dott. Alberto Mantellino ha tenuto 2 lezioni su "Come leggere i messaggi delle nuvole" e "Le droghe"

il Prof. Giancarlo Fantini ci ha intrattenuto sui "Metodi di irrigazione delle piante"

il Sig. Emilio Perucca ci ha parlato dei "Trattamenti invernali alle piante da frutto"

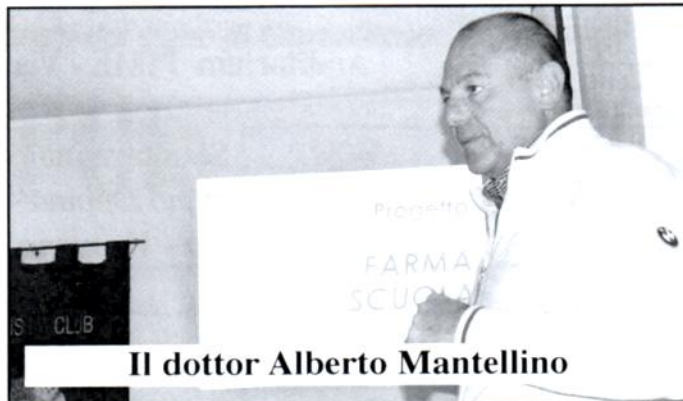
la Prof. Maria Pia Cangemi ci ha intrattenuti sulla "Lotta biologica in agricoltura"

il Dott. Paolo Rovellotti ci ha illustrato i progetti di Coldiretti per salvaguardare e valorizzare la nostra produzione agricola

il Prof. Manachini ha dato una lettura storico scientifica di eventi curiosi accaduti tra '800 e '900

Sono inoltre state effettuate alcune uscite didattiche:

all'azienda cerealicola zootecnica ed agriturismo "Il Gelso" di S. Stefano Ticino, ove è stato possibile pranzare e degustare i loro prodotti alla Latteria Sociale di Cameri, con illustrazione dei metodi di trattamento del latte, di produzione di formaggi e degustazione dei prodotti all'Istituto Agrario G. Bonfantini di Novara per apprendere le "Tecniche di potatura degli alberi da frutto"



**Il dottor Alberto Mantellino**

## **Corso Conoscere la Terra (Docente Pietro Gualdoni)**

Armando Mazza ha tenuto una lezione sui "Fossili dell'universo"

il Prof. Federico Manzini ci ha illustrato "Le comete"

l'Ing. Gianluca Guaglio, del CERN di Ginevra, ci ha parlato della "Fisica delle particelle"

la D.ssa Grazia Caielli ci ha presentato il "Vulcanesimo campano"

il Dott. Roberto Torri ha tenuto una lezione sul "Dissesto idrologico"

il M.llo dell'Aeronautica Militare Domenico Lucci ci ha parlato di "Meteorologia"

l'Arch. Raffaella Battaglia ci ha intrattenuti sulla "Biologia Marina"

Sono state effettuate due uscite didattiche:

presso l'Istituto IPSIA di Inveruno, dove abbiamo potuto osservare "l'estrazione del DNA" e sono stati illustrati "Elementi nella luce dello spettro solare"; a Chivasso, con esperti dell'Est Sesia, ove abbiamo potuto vedere come nasce il Canale Cavour.

## **Corso di Giornalismo (Docente Gianmaria Balboni)**

Abbiamo avuto ospiti nella nostra sede:

Maria Pia Tummolo della redazione del "Bollettino Trecatese"

Simona Marchetti, corrispondente de "LA STAMPA" per la cronaca locale della zona di Novara

Entrambe ci hanno intrattenuto sui modelli editoriali delle testate alle quali collaborano e su come reperire, "filtrare" e verificare le notizie da pubblicare.



**Simona Marchetti (La Stampa)**

## **E per i prossimi mesi...**

### **Corso di Agricoltura integrata (Docente Carlo Garavaglia)**

3 aprile: l'apicoltore Marco Stocchero sarà nostro ospite e ci parlerà de "L'utilità delle api nell'ecosistema" con degustazione di prodotti

17 aprile: visita alla cascina del Dott. Alberto Mantellino; riconoscimento e degustazione di erbe del nostro territorio

24 aprile: Giovanni Martino, negoziante storico di Trecate ci parlerà di "Sapere e sapori: Tonno acciughe e baccalà dal mare alla cucina"; degustazione di prodotti

8 maggio: visita didattica "Orto botanico" e "Museo animali del nostro territorio" presso l'Istituto Agrario G. Bonfantini di Novara

15 maggio: visita didattica al "Vivaio Frassini" di Trecate; osservazioni in campo e in serra su piante da orto, fiori e alberi

29 maggio: Festa nella vigna del Prof. Garavaglia; esempi di potatura e tecniche di produzione; interventi del Sindaco di Briona Angelo Rossi e del titolare dell'Azienda Viti-vinicola Francesca Castaldi di Briona; degustazione di prodotti tipici della zona

### **Corso Conoscere la Terra (Docente Pietro Gualdoni)**

Oltre a consueti interventi in aula da parte di ospiti esterni, sono previste le seguenti uscite:

29 marzo mattino: visita al Museo Caproni Malpensa

data da definire: uscita di una giornata con visita a Villa Picchetta, Mulino di Bellinzago e al Casone di Pombia

31 maggio (da confermare): visita alla Basilica di Superga a Torino e all'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese

### **Corso di Giornalismo (Docente Gianmaria Balboni)**

2 aprile (da confermare): visita alla redazione del "Corriere di Novara"

### **Corso di fotografia (Docente Pier Augusto Mittino)**

I corsisti sono invitati a partecipare alla Giornata delle Ute a Cinisello Balsamo e a fotografare quanto più possibile della villa e del parco, onde partecipare al Concorso fotografico che sarà indetto per l'occasione.



# APPUNTAMENTI IMPORTANTI

## III Rassegna dei Cori Ute

27 aprile

Auditorium PIME - Via Mosè Bianchi 94 - Milano

Si esibiranno i cori delle Ute di:

*Bresso - Cinisello Balsamo - Milano Duomo - Paderno Dugnano - San Donato San Giuliano  
- Treate - Erba - Vigevano - Milano "Card. Colombo"*

## Giornata distrettuale delle Ute

6 maggio

Villa Ghirlanda - Cinisello Balsamo

Il programma prevede:

visita guidata alla Villa e al giardino all'inglese;

visita guidata al Museo della Fotografia;

pranzo;

esposizione dei lavori dei corsisti delle Ute;

esibizione di alcuni cori (tra cui il Coro Aurora)

## Lions Day e giornata dell'Ute

Sabato 26 maggio

Mattino:

*Teatro Silvio Pellico - Premiazione degli allievi delle scuole Medie di Treate, Cerano e Novara*

*San Lorenzo e altre del nostro distretto Lions che hanno partecipato*

*al Concorso "Poster della Pace" con intervento di autorità comunali e lionistiche;*

*la cerimonia sarà allietata dal Coro voci bianche don Gambino,*

*diretto dal maestro Giuseppe Menanno;*

*al termine è prevista una camminata per la pace fino in piazza Cavour*

*ove saranno liberati palloncini inneggianti alla pace*

Domenica 27 maggio

*La giornata vedrà l'esposizione sotto i portici del Palazzo Comunale dei lavori dei corsisti Ute*

*Pomeriggio musicale nella sala del Teatro Comunale*

*Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Ute*

**L'Ute sospenderà le attività dal 5 al 10 aprile 2012.**

**TANTI AUGURI DI BUONA PASQUA ai nostri docenti, a tutti i corsisti, al personale della Biblioteca di Villa Cicogna, all'Amministrazione comunale e alla Parrocchia di Treate**